

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo INDIRETTO

	2019	2018
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	334.749	311.567
Imposte sul reddito	134.788	135.786
Interessi passivi/(attivi)	37.734	54.162
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	507.271	501.515
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	132.117	137.164
Ammortamenti delle immobilizzazioni	235.564	163.463
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>367.681</i>	<i>300.627</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	874.952	802.142
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	328.877	141.829
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	152.155	(161.185)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.599	23.037
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	44.625	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(545.675)	3.653.300
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(12.419)</i>	<i>3.656.981</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	862.533	4.459.123
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(37.734)	(54.162)
(Imposte sul reddito pagate)	(130.793)	(151.262)
(Utilizzo dei fondi)	(71.548)	(91.530)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(240.075)</i>	<i>(296.954)</i>
4) Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	622.458	4.162.169
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(142.842)	(103.472)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(360)	(15.219)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	502	-
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-	(3.820.985)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(142.700)	(3.939.676)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(272.529)	(403.024)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(272.529)	(403.025)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	207.229	(180.532)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.265.732	1.446.305
Denaro e valori in cassa	574	1.446.838
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	<i>1.266.306</i>	<i>533</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.472.942	1.265.732
Denaro e valori in cassa	593	574
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	<i>1.473.535</i>	<i>1.266.306</i>

Nota Integrativa - Parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame assieme alla presente Nota integrativa ed alla Relazione sulla gestione che ne costituiscono parte integrante, evidenzia un utile netto di euro 334.749 che si propone di accantonare interamente, avendo la Riserva legale raggiunto l'accantonamento di legge, alla riserva ordinaria di utili secondo quanto previsto dallo Statuto sociale.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso alla proroga disposta dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18.

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all'omologazione - avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 - della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all'acquisto dell'azienda nei successivi 36 mesi dall'omologazione.

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Cariello di Pisa:

- a) l'atto di acquisto dell'azienda precedentemente condotta in affitto;
- b) l'atto di acquisto del terreno sul quale insiste l'impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore.

Con riferimento all'acquisto dell'azienda, come già previsto nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto è stato pari a euro 5.050.000, così ripartito:

- | | |
|--------------------------------|----------------|
| - Impianto Ecocentro | euro 2.300.000 |
| - Discarica "Selve Castellane" | euro 1.300.000 |
| - Impianti "Belvedere" | euro 1.050.000 |
| - Beni mobili strumentali | euro 400.000 |

Il contratto di acquisto prevedeva inoltre che il pagamento dell'azienda avvenisse mediante il versamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del versamento dell'intero saldo prezzo, l'accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti ex Severa Spa per euro 520.037, l'imputazione in conto prezzo delle rate già pagate dalla GEA, alla data del 31 gennaio 2017, per euro 660.000 e il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 mantenendo la riserva di proprietà a favore della società cedente fino al pagamento del saldo prezzo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto è stato pari a euro 150.000, così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore euro 70.000
- Terreni boschivi euro 55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili euro 24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale parziale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

In data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato su parte della copertura dell'Ecocentro.

In data 21 giugno 2019, davanti al Notaio Cariello di Pisa, acquisita la formale autorizzazione dell'assemblea dei Soci, la società ha stipulato con gli organi della procedura concordataria della società Severa Spa in liquidazione un atto modificativo delle condizioni di pagamento del saldo prezzo previsto nel precedente atto di acquisto di azienda del 29 giugno 2017 convenendo di pagare entro il 31 luglio 2019 la somma di euro 179.963,03 e di rateizzare il rimanente prezzo, pari a euro 3.000.000, in 75 rate mensili da euro 40.000 ciascuna a partire dal 31 agosto 2019 fino al 31 ottobre 2025.

La procedura concordataria della società Severa spa ha mantenuto inalterata la riserva di proprietà sull'intera azienda a garanzia del pagamento rateale.

La modifica delle condizioni di pagamento - che, allo stato attuale, si ritengono compatibili con la prevedibile capacità di rimborso della società e idonei a preservare la sostenibilità economica e finanziaria

dell'azienda nel medio termine – ha permesso il riequilibrio della posizione finanziaria consentendo di proseguire l'attività di ricerca di adeguate fonti di finanziamento presso gli interlocutori istituzionali.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti cod. civ., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, cod. civ., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei singoli importi differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La società è soggetta al controllo analogo congiunto dei 13 Comuni soci affidanti il servizio pubblico.

Tutti i valori indicati nel presente bilancio sono riferiti all'ambito geografico provinciale in quanto la società, per disposizione statutaria, può operare unicamente nell'ambito della Garfagnana e della provincia di Lucca.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono stati rispettati:

- la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 cod. civ.);
- i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis cod. civ.) ed
- i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 cod. civ.).

Si segnala inoltre che:

- nonostante la società rientri nei limiti previsti dall'art. 2435-bis cod. civ. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del presente bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti per il bilancio ordinario dall'art. 2424 cod. civ. per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico;
- la presente Nota Integrativa è parte integrante del bilancio di esercizio redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- si rinvia alla Relazione sulla gestione per le informative previste dall'art. 2428 cod. civ.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, cod. civ. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quinto comma, cod. civ.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nell'ambito dei 13 Comuni soci che hanno affidato *in house* il servizio medesimo.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, cod. civ.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo fatta eccezione per la modifica delle condizioni di pagamento del debito verso la procedura concordataria della società Severa Spa come già commentato in dettaglio nella Parte iniziale della presente Nota integrativa: si ritiene pertanto che tale modifica rimuova integralmente le criticità in ordine alla continuità aziendale già ampiamente evidenziate e commentate nel precedente bilancio e rilevate, tra l'altro, nel richiamo d'informativa riportato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2018.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater cod. civ.)

Con riferimento alla recente Emergenza Covid-19 si evidenzia come la società non abbia finora in alcun modo risentito di effetti negativi tali da influenzare i fondamentali patrimoniali, finanziari ed economici. In particolare, non vi sono state finora conseguenze né sul fronte della gestione del servizio (fatta eccezione per l'ovvio ma fortunatamente modesto aggravio conseguente alla gestione specifica delle utenze contagiate dal virus) né sul fronte sanitario interno (sono state adottate tutte le cautele prescritte dalle norme nazionali e regionali per aumentare il livello di sicurezza e per prevenire e limitare il contagio degli operatori) né sul fronte dei rapporti con i Comuni soci. Si è ritenuto opportuno definire, tra le altre, procedure interne che - in stretta cooperazione con altri Gestori dell'ATO e con la Protezione civile - possano consentire la prosecuzione efficiente del servizio anche nell'ipotesi che fino alla metà degli operatori sia contagiata dal virus.

Con specifico riguardo alla continuità aziendale si ritiene quindi di poter ragionevolmente prevedere che eventuali conseguenze dell'attuale pandemia possano comunque essere affrontate senza particolari disagi con la reciproca collaborazione dei Comuni soci.

Si segnala infine per completezza che, già a partire dall'esercizio 2020, il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla gestione del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti dovrà essere predisposto secondo il Metodo Tariffario Regolato (MTR) in applicazione dei criteri introdotti dall'autorità regolatrice ARERA con la propria Delibera n. 443/2019/R del 31 ottobre 2019 volta ad individuare i cosiddetti "costi efficienti" (si ricorda che in precedenza la tariffazione del servizio veniva determinata in applicazione del Metodo Tariffario Normalizzato (MTN) definito dal DPR 27 aprile 1999, n. 158). In particolare, in seguito alle simulazioni effettuate in collaborazione con l'Autorità ATO, si evidenzia come l'applicazione dei criteri previsti dal MTR non determini sostanziali scostamenti rispetto all'attuale situazione economica, patrimoniale e finanziaria (viene stimata a regime una variazione di ordine inferiore all'1%): il corrispettivo del servizio, determinato secondo il MTR, dovrebbe quindi determinare un livello di ricavi sostanzialmente

analogo a quello attuale e adeguato alla piena copertura dei costi del servizio, degli oneri finanziari, degli investimenti programmati e della ragionevole remunerazione del capitale investito.

Nota Integrativa - Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni sono rappresentate di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel numero 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

In dettaglio:

- i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio e mantenuti, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili;
- i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione che normalmente coincide con l'esercizio trattandosi quasi esclusivamente di licenze annuali per l'utilizzo dei software gestionali (contabilità, gestione protocollo informatico, gestione rifiuti, ecc.);
- i costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Essi accolgono quasi esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione di una nuova licenza per il trasporto «conto terzi» poiché non è stato possibile, in occasione dell'acquisizione dell'azienda, trasferire la precedente licenza della società Severa Spa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.291	24.524	25.815
Valore di bilancio	1.291	24.524	25.815
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	360	360
Ammortamento dell'esercizio	1.291	9.388	10.679
Totale variazioni	(1.291)	(9.028)	(10.319)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	-	15.496	15.496

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%
- Impianti e macchinario da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%
- Altri beni, di cui:
 - Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
 - Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 acquisiti nel corso dell'esercizio sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

La categoria Terreni e Fabbricati è composta dalle seguenti voci:

Fabbricati industriali e commerciali	2.275.000
- Fondo ammortamento Fabbricati ind.li e comm.li	- 204.750
FABBRICATI	2.040.250
Terreno "Ecocentro"	25.000
Terreno "ex Termovalorizzatore"	70.000
Terreno "Impianti Belvedere"	14.000
Bosco "Belvedere"	55.250
TERRENI	164.250

La categoria Impianti e Macchinario è composta dalle seguenti voci:

Impianti generici	27.220
- Fondo ammortamento Impianti generici	- 12.625
Impianti specifici	86.393
- Fondo ammortamento Impianti specifici	- 19.677
Impianto bypass separatore a dischi	1.002
Impianto Trituratore-Selezionatore	965.000
Discarica "Selve Castellane"	1.300.000
Impianto Fotovoltaico	65.000
- Fondo ammortamento Impianto Fotovoltaico	- 14.625
Impianto Stazione di trasferimento RSU/FORSU	71.000
- Fondo ammortamento Impianto Stazione di trasferimento	- 31.950
IMPIANTI E MACCHINARI	2.436.738

Si segnala, per maggiore chiarezza, che la Discarica in località "Selve Castellane", l'impianto "Selezionatore/Trituratore" e l'impianto "Bypass" entrambi in località "Belvedere" non sono tuttora soggetti ad ammortamento in quanto attualmente non utilizzabili in mancanza dell'autorizzazione amministrativa. Detti impianti, ricompresi dal Piano Regionale nel perimetro degli impianti d'ambito, potranno essere utilizzati solo dal futuro gestore d'ambito in seguito a rinnovate autorizzazioni.

La categoria Attrezzature industriali e commerciali è composta dalle seguenti voci:

Cassonetti	162.322
- Fondo ammortamento Cassonetti	- 162.322
Cassoni scarrabili	53.660
- Fondo ammortamento Cassoni scarrabili	- 16.436
Beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro	9.402
- Fondo ammortamento Beni di valore inferiore a 516,46 euro	- 9.402
Attrezzatura varia e minuta	11.567
- Fondo ammortamento Attrezzatura varia e minuta	- 6.265
Contenitori "Porta a Porta"	61.432
- Fondo ammortamento Contenitori "Porta a Porta"	- 61.432
Contenitori "Porta a Porta" ATO	8.496
- Fondo ammortamento Contenitori "Porta a Porta" ATO	- 8.496
Cassonetti ATO	53.510
- Fondo ammortamento Cassonetti ATO	- 53.510
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	42.526

La categoria Altri beni è composta dalle seguenti voci:

Mobili e macchine ordinarie da ufficio	7.960
- Fondo ammortamento Mobili e macchine ordinarie da ufficio	- 7.960
Macchine elettromeccaniche da ufficio	34.785
- Fondo ammortamento Macchine elettromeccaniche da ufficio	- 14.870
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO (Altri Beni)	19.914
Autocarri	211.255
- Fondo ammortamento Autocarri	- 118.100
Autovetture	8.000
- Fondo ammortamento Autovetture	- 6.125
AUTOMEZZI (Altri Beni)	95.030

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzaz. materiali	Totale Immobilizzaz. materiali
<u>Valore di inizio esercizio</u>					
Costo	2.439.250	2.495.759	255.769	244.468	5.435.246
<u>Ammortamenti</u>					
(Fondo ammortamento)	136.500	46.751	241.258	99.986	524.495
Valore di bilancio	2.302.750	2.449.008	14.511	144.482	4.910.751
<u>Variazioni nell'esercizio</u>					
Incrementi per acquisizioni	-	19.856	104.620	18.199	142.675
Ammortamento dell'esercizio	68.250	32.126	76.605	47.903	224.884
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(68.250)	(12.270)	28.015	(29.704)	(82.209)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzaz. materiali	Totale Immobilizzaz. materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	2.439.250	2.515.615	360.389	262.667	5.577.921
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.750	78.877	317.863	147.723	749.213
Valore di bilancio	2.234.500	2.436.738	42.526	114.944	4.828.708

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie detenute dalla società sono costituite da depositi cauzionali versati su contratti (quasi esclusivamente relativi al noleggio dei mezzi ed alle utenze) e rispettivamente:

- deposito cauzionale su contratti di noleggio automezzi, euro 7.550
- deposito cauzionale su contratti di fornitura utenze, euro 312.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	7.862	7.862
Valore di fine esercizio	7.862	7.862
Quota scadente oltre l'esercizio	7.862	7.862

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a) cod. civ., in merito all'applicazione del *fair value* per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

Fair value

	Crediti verso altri
Valore contabile	7.862

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 2.471.892 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2019
Rimanenze	-
Crediti	998.357
Attività finanziarie non immobilizzate	-
Disponibilità liquide	1.473.535
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	2.471.892

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Attivo circolante: CREDITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in quanto si ritiene che gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità; precisamente:

- Fondo rischi *ex* articolo 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto;

- Fondo svalutazioni, fiscalmente non riconosciuto.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

Crediti verso CLIENTI

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Descrizione	31/12/2019
Crediti verso clienti	753.817
Ricevute bancarie	-
Cambiali attive	-
Fatture da emettere	3.441
Crediti v/GSE	2.358
- Fondo Svalutazione crediti	- 6.558
Crediti v/Clienti	753.058

I "Crediti v/Clienti" sono rappresentati dagli importi a scadere delle fatture emesse nei confronti dei Comuni soci al 31/12/2019.

I "Crediti per fatture da emettere" sono rappresentativi delle prestazioni e delle vendite effettuate nell'esercizio ma non ancora fatturate al 31/12/2019.

I "Crediti v/GSE" rappresentano il corrispettivo dell'energia elettrica scambiata con la rete prodotta dall'impianto fotovoltaico non ancora fatturata al GSE.

Si segnala che si è ritenuto di non alimentare ulteriormente il "Fondo Svalutazione crediti" in considerazione della solvibilità dei clienti rappresentati pressoché esclusivamente dai Comuni Soci.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" evidenziando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

Crediti TRIBUTARI

La voce "Crediti Tributari" accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2019
Erario c/IRES	57.159
Erario c/IVA	23.357
Erario c/acconto IRES	64.349
Erario c/acconto IRAP	14.786
Altri Crediti tributari	2.382
Totale Crediti tributari	162.033

Crediti verso ALTRI

La voce "Crediti v/Altri" accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2019
Crediti v/INAIL	7.655
Credito v/ATO per Contributo R.D.	75.600
Altri Crediti	10
Totale Altri Crediti	83.265

Si segnala di aver rilevato il Credito v/ATO relativo al contributo, assegnato ma non erogato, deliberato dall'Autorità ATO per l'implementazione e il potenziamento delle raccolte differenziate, sia "porta a porta" che di prossimità, nell'ambito di una specifica azione finanziata dalla Regione Toscana. La voce di ricavo di competenza è stata rilevata nel conto economico in proporzione ai costi di competenza effettivamente sostenuti riscontandone la differenza.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.079.577	235.341	17.476	1.332.394
Variazione nell'esercizio	(326.519)	(73.308)	65.789	(334.038)
Valore di fine esercizio	753.058	162.033	83.265	998.356
Quota scadente entro l'esercizio	753.058	162.033	83.265	998.356

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società, come già anticipato, è esclusivamente limitata al territorio dei 13 Comuni soci potendosi quindi definire "regionale": conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
	Toscana	
	Provincia di LUCCA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	753.058	753.058
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	162.033	162.033
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.265	83.265
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	998.356	998.356

Attivo circolante: DISPONIBILITÀ LIQUIDE e CASSA

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Il saldo attivo dei c/c correnti bancari al 31/12/2019 è il seguente:

Banca - Rapporto	31/12/2019
Banco di Lucca - c/ordinario	559.644
Credit-Agricole - c/ordinario	179.514
Banca Intesa - c/ordinario	31.966
BPER Banca - c/ordinario	701.818
Totale Depositi bancari	1.472.942

La consistenza della Cassa al 31/12/2019 risulta pari a euro 593.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.265.732	574	1.266.306
Variazione nell'esercizio	207.210	19	207.229
Valore di fine esercizio	1.472.942	593	1.473.535

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	5.782	101.967	107.749
Variazione nell'esercizio	(2.782)	(4.817)	(7.599)
Valore di fine esercizio	3.000	97.150	100.150

Essi accolgono in misura pressoché esclusiva i ratei delle polizze assicurative e delle garanzie finanziarie ultrannuali prestate in occasione dei rinnovi delle autorizzazioni per l'esercizio degli impianti gestiti.

Nota Integrativa - Passivo e Patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 80.800, interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per Statuto	Vincolate dall'Assemblea
Riserva Legale	-	18.190	-	-
Riserva Statutaria	-	-	-	-
TOTALE	-	18.190	-	-

b) composizione della voce "Riserve di rivalutazione"

Riserve	Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni non monetarie
	-	-
	-	-
TOTALE	-	-

Non sono iscritte Riserve di rivalutazione.

c) composizione della voce "Riserve statutarie" (qualora lo statuto preveda la costituzione di diverse tipologie di tali riserve)

Riserve	Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni non monetarie
	-	-
	-	-
TOTALE	-	-

Non risultano iscritte Riserve statutarie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	80.800	18.190	1.476.921	311.567	1.887.478
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Incrementi	-	-	311.567	-	311.567
Decrementi	-	-	-	311.567	311.567
Valore di fine esercizio	80.800	18.190	1.788.488	334.749	2.222.227

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	80.800	
Riserva legale	18.190	A - B
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.788.488	A - B - C
Totale altre riserve	1.788.488	
Totale	1.887.478	

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

L'accantonamento totale, pari a euro 536.000, è riferito unicamente alle quote relative alla gestione *post mortem* della discarica prevista dalle attuali norme determinate sulla base di una relazione tecnica appositamente redatta tenendo conto del volume residuo utile dell'impianto, della durata residua dell'attuale autorizzazione e dei precedenti accantonamenti. L'accantonamento di competenza dell'esercizio, di uguale importo rispetto all'esercizio precedente, è quindi pari a euro 67.000.

Per maggiori dettagli, si rinvia al commento della voce B.13 "Altri accantonamenti" del conto economico.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	469.000	469.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	67.000	67.000
Totale variazioni	67.000	67.000
Valore di fine esercizio	536.000	536.000

Trattamento di fine rapporto lavoroInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare complessivo del debito per TFR verso i lavoratori dipendenti, che al 31/12/2019 ammonta ad euro 182.566, deriva prevalentemente dal debito a suo tempo maturato dalla società Severa Spa e trasferito alla GEA quale parte del prezzo di acquisto dell'azienda rimanendo a carico della società la rivalutazione annuale pari nell'esercizio a euro 6.440.

Si segnala l'utilizzo del fondo nell'esercizio per euro 12.871 dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento del personale.

La società GEA Srl, tenendo conto dell'applicazione delle opzioni effettuate dai dipendenti connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare, effettua i versamenti previdenziali al Fondo PreviAmbiente calcolati in conformità alle disposizioni vigenti ed al contratto collettivo di lavoro applicato - nello specifico, il CCNL "Utilitalia/Igiene Ambientale" - che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente.

L'ammontare del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	188.997
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.440
Utilizzo nell'esercizio	12.871
Totale variazioni	(6.431)
Valore di fine esercizio	182.566

Debiti

Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti si ritiene siano irrilevanti: si è pertanto ritenuto di esporre i debiti al loro valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la correlata attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2019 ammontano complessivamente a euro 4.088.690.

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni con eccezione del debito verso la procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione, pari al 31/12/2019 ad euro 2.800.000, relativo al saldo del prezzo dovuto per l'acquisto dell'azienda le cui scadenze risultano essere le seguenti:

Scadenza Debito v/Severa	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Nell'esercizio (*)	200.000	480.000	480.000	480.000	480.000	480.000	400.000
Entro l'esercizio successivo	480.000	480.000	480.000	480.000	480.000	400.000	-
Oltre l'esercizio ed entro cinque esercizi successivi	1.920.000	1.840.000	1.360.000	880.000	400.000	-	-
Oltre cinque esercizi successivi	400.000	-	-	-	-	-	-

(*) Quote determinate in seguito all'Atto di modifica delle condizioni di pagamento del 21/06/2019

Per maggiori dettagli sulla formazione di tale debito si rinvia a quanto già esposto nel commento della "Parte Iniziale" della presente Nota integrativa. Inoltre, si conferma l'intenzione della società di estinguere anticipatamente il debito con la società Severa Spa contraendo un adeguato finanziamento compatibile con la prevedibile capacità di rimborso della società e idoneo a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda nel medio termine garantendo un corretto equilibrio patrimoniale nel rapporto tra fonti e impieghi.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	552.924	520.156	50.610	89.512	3.542.200	4.755.402
Variazione nell'esercizio	(272.529)	152.155	3.995	(5.834)	(544.499)	(666.712)
Valore di fine esercizio	280.395	672.311	54.605	83.678	2.997.701	4.088.690
Quota scadente entro l'esercizio successivo	280.395	672.311	54.605	54.405	578.052	1.639.768
Quota scadente oltre l'esercizio ed entro cinque esercizi successivi	-	-	-	29.273	2.019.649	2.048.922
Quota scadente oltre cinque esercizi successivi					400.000	400.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso banche	280.395	280.395
Debiti verso fornitori	672.311	672.311
Debiti tributari	54.605	54.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.678	83.678
Altri debiti	2.997.701	2.997.701
Debiti	4.088.690	4.088.690

Ratei e risconti passivi

Essi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce accoglie:

- il corrispettivo - a suo tempo ricevuto dalla procedura concordataria della società Severa Spa, secondo quanto previsto dal Piano concordatario omologato - per la compartecipazione ai futuri costi di *decommissioning* dell'impianto di termovalorizzazione sito in località Belvedere: si è ritenuto di riscontarne l'importo al fine di assicurarne la correlazione con i costi che saranno sostenuti e dedotti negli esercizi nei quali avranno luogo le operazioni di demolizione dell'impianto e di bonifica del sito;
- la differenza, il cui risconto è pari a euro 44.625, tra il totale del contributo deliberato ma non erogato dall'Autorità ATO per il potenziamento delle raccolte differenziate e la quota proporzionalmente correlata ai costi a tal fine effettivamente sostenuti e dedotti nell'esercizio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	350.000	350.000
Variazione nell'esercizio	-	44.625	44.625
Valore di fine esercizio	-	394.625	394.625

Nota Integrativa - Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato dell'andamento del valore della produzione, se ne riporta di seguito la composizione:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	5.398.371	5.376.634	21.737
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	62.177	22.363	39.814
Totali	5.460.548	5.398.997	61.551

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente a euro 5.398.371 con una modesta variazione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 21.917 quasi esclusivamente dovuta all'aumento, per circa euro 19.500, del corrispettivo per il recupero della carta.

Si propone di seguito la scomposizione dei ricavi tipici precisando che essi sono costituiti:

- dal corrispettivo, pari a euro 5.244.061, del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni soci, già ridotto dell'8%, a decorrere dall'esercizio 2018 con deliberazione dell'assemblea dei soci del 21 dicembre 2017, e rimasto inalterato rispetto al precedente esercizio;
- dai corrispettivi, pari complessivamente a euro 67.250, derivanti dalla cessione delle frazioni differenziate di rifiuti ad operatori del settore o ai consorzi obbligatori di conferimento (COMIECO, COREPLA, premi di efficienza RAEE, COBAT, ecc.);

- dal corrispettivo, pari a euro 84.245, relativo ai rifiuti raccolti dal gestore del servizio del Comune di Sillano-Giuncugnano il quale, pur non appartenendo ai soci della società GEA, conferisce i propri rifiuti presso gli impianti della GEA;
- dal corrispettivo, pari a euro 2.055, dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico ceduta alla rete elettrica;
- da altri minori importi per servizi, pari a euro 760.

La voce Altri ricavi e proventi, pari a euro 62.177, comprende:

- la Tariffa incentivante corrisposta dal GSE relativa all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, per euro 14.742;
- la quota di competenza, determinata in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e dedotti, del contributo deliberato dall'Autorità ATO per il potenziamento delle raccolte differenziate, pari a euro 31.003;
- altri ricavi e proventi, pari in totale a euro 8.811, relativi a importi residuali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Si espone di seguito la scomposizione dei ricavi per tipologia di servizi.

						Totale
Categoria di attività	Raccolta e smaltimento RSU	Cessione energia fotovoltaico	Raccolta e smaltimento carta	Recupero altre categorie	Premi efficienza RAEE	
Valore esercizio corrente	5.328.306	2.055	46.703	9.831	11.476	5.398.371

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale e conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

		Totale
Area geografica	ITALIA	
Valore esercizio corrente	5.398.371	5.398.371

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Essi ammontano a euro 25.321 e rispetto al precedente esercizio hanno registrato una diminuzione del -23,5%, pari a euro 7.759.

I costi di maggior rilievo sono relativi a:

COSTI per MATERIE PRIME	Importo
Pneumatici automezzi	10.038
Prodotti chimico tecnici	4.974
Acquisto materiali per Raccolte Differenziate rifiuti	3.073
Cancelleria	2.030

I rimanenti importi, per un totale di euro 5.206, sono invece relativi a costi minori per indumenti di lavoro, lubrificanti, pezzi di ricambio, materiali di consumo, ecc.

Costi per servizi

Essi rappresentano i costi per i servizi acquisiti nell'esercizio, pari ad euro 2.807.399. Il loro andamento rimane sostanzialmente stabile con una modesta variazione in aumento del 2,3% pari a euro 63.360.

I costi di maggior rilievo sono relativi a:

COSTI per SERVIZI	Importo
Smaltimento RSU	866.321
Servizio Raccolta (Cooperativa)	497.679
Smaltimento RD	398.262
Carburanti automezzi	193.830
Trasporto RD	186.654

COSTI per SERVIZI	Importo
Trasporto RSU	132.256
Assicurazioni	75.113
Manutenzione automezzi	72.710
Compenso Direttore Tecnico	61.200
Percolato discarica	41.916
Servizi di pulizia	25.468
Tenuta paghe, dichiarazioni e consulenza fiscale	24.960
Energia elettrica	24.319
Spese tecniche	23.622
Compenso amministratore	21.084
Assicurazioni RCA automezzi	19.162
Manutenzione impianti	18.543
Compensi Collegio sindacale	14.000
Riscaldamento (gas)	11.719
Manutenzione automezzi di terzi	10.443
Rimborsi spese	10.127

I rimanenti importi, per un totale di euro 78.021 tutti di importo inferiore ad euro 10.000, sono invece relativi a costi di minor rilievo quali spese telefoniche, smaltimento acque dell'Ecocentro, buoni pasto, manutenzione pneumatici, costi inerenti al rinnovo delle autorizzazioni amministrative degli impianti, ecc.

Coerentemente a quanto evidenziato in commento alla voce A.1 "Ricavi" si segnala che tra i costi di smaltimento e trasporto risultano ricompresi gli importi relativi ai rifiuti conferiti presso gli impianti della società dal gestore del servizio del Comune di Sillano-Giuncugnano.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi, il cui ammontare complessivo è pari a euro 362.983, rappresentano in misura prevalente i canoni per il noleggio degli automezzi (euro 306.350), per il noleggio del vestiario (euro 16.399), per l'assistenza tecnica (15.740) e per il noleggio di attrezzature elettroniche (euro 15.431).

Essi sono rimasti sostanzialmente invariati per importo e composizione rispetto all'esercizio 2018.

Costi per il personale

La voce - per un totale pari a euro 1.395.270 - comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

I costi per il personale sono diminuiti del 5,6%, pari a euro 82.382 rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dei pensionamenti intervenuti: tale differenza è parzialmente coperta dall'aumento del costo per i servizi di raccolta acquisiti da terzi (cooperativa).

In dettaglio:

COSTI DEL PERSONALE	Importo
Salari e stipendi	973.433
Somministrazione di lavoro	9.069
Rimborsi dipendenti	357
Salari e stipendi	982.859
Oneri sociali INPS	260.689
Oneri sociali INAIL	31.598
Oneri sociali v/CPDEL (raccolta)	28.183
Contributi F.do PreviAmbiente	14.438
Contributo FASDA (raccolta e amministrativi)	8.689
Oneri sociali	343.597

COSTI DEL PERSONALE	Importo
TFR dell'esercizio	6.440
Quota TFR previdenza complementare	58.677
Trattamento fine rapporto	65.117
Altri costi del personale	3.697
Altri costi del personale	3.697

Ammortamenti

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Essi accolgono in misura prevalente l'integrale ammortamento dei diritti annuali per l'utilizzo delle licenze *software*. Il loro importo è pari a euro 10.679, invariato rispetto

Di seguito, il dettaglio:

AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Importo
Amm.to costi d'impianto	1.291
Amm.to Costi d'impianto e ampliamento	1.291
Amm.to licenze uso software a tempo indeterminato	2.972
Amm.to Diritti e brevetti	2.972
Amm.to concessioni e licenze	2.021
Amm.to licenze uso software a tempo determinato	4.395
Amm.to Concessioni, licenze, marchi	6.416

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base del costo di acquisizione, della durata utile del cespite e della probabile utilità nel ciclo produttivo. Per quanto riguarda i cespiti provenienti dall'azienda acquistata dalla società Severa Spa, il costo storico è stato determinato sulla base di quanto indicato nell'atto di acquisto integrato, ove opportuno, da successive perizie: per i dettagli, si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" nel commento della voce "Attivo" della presente Nota integrativa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio ammontano ad euro 224.885 ed evidenziano un aumento del 47,2%, pari a euro 72.101, dovuto per la maggior parte all'acquisto dei contenitori (kit "porta a porta", contenitori carrellati e cassonetti stradali) per l'implementazione del Progetto di potenziamento delle raccolte differenziate cofinanziate dall'Autorità ATO con risorse regionali: si precisa che - trattandosi di beni di costo unitario inferiore a euro 516,46 - si è ritenuto di optare per l'integrale ammortamento nell'esercizio.

Essi sono ripartiti come segue:

AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Importo
Amm.to ord. Fabbricati industriali	68.250
Amm.to Terreni e fabbricati	68.250
Amm.to ord. Impianti generali	4.083
Amm.to ord. Impianti specifici	22.193
Amm.to fotovoltaico	5.850
Amm.to Impianti e macchinario	32.126
Amm.to ord. Attrezzature industriali	763
Amm.to beni di valore inferiore a 516,46 euro	2.701
Amm.to cassonetti	-
Amm.to cassoni scarrabili	3.292
Contenitori porta a porta ATO	8.496
Cassonetti ATO	53.510

AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Importo
Amm.to contenitori porta a porta	7.843
Amm.to Attrezzature industriali	76.605
Amm.to ord. Macchine ufficio	5.873
Amm.to Mobili e macchine d'ufficio	5.873
Amm.to ord. Autocarri	40.155
Amm.to ord. Autovetture	1.875
Amm.to Automezzi (altri beni)	42.030

Accantonamento per rischi

L'accantonamento dell'esercizio – pari a euro 67.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio 2018 – è riferito unicamente alle quote relative alla presumibile gestione *post mortem* della discarica di Selve Castellane così come prevista dalle attuali norme: esso è determinato sulla base di una aggiornata relazione tecnica appositamente redatta secondo la quale – in funzione del volume residuo utile dell'impianto e della durata residua dell'autorizzazione – sono stati determinati i presumibili costi della post-gestione trentennale della discarica ed è stato effettuato l'accantonamento.

A tale proposito, si rinvia a quanto già esposto sopra in merito ai Fondi per rischi ed oneri allocati nello Stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Tali costi, che in totale ammontano ad euro 59.740, comprendono importi eterogenei di entità poco significativa. Gli importi di maggiore rilievo sono quelli relativi alla TARI, per euro 21.090, ed alle sopravvenienze passive, per euro 14.161.

Il loro importo evidenzia un aumento del 19,6%, pari a euro 9.786, ed è pressoché unicamente riconducibile al pagamento della sanzione amministrativa per l'estinzione del procedimento penale avviato in seguito all'ispezione dei Carabinieri Forestali preso la stazione di trasferimento della frazione organica di Belvedere. I rimanenti importi sono sostanzialmente allineati alla media dei rispettivi costi sostenuti negli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano a euro 38 mentre gli oneri finanziari hanno un saldo di euro 37.773.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartiti:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi passivi	21.799	51	21.850
Altri oneri finanziari	15.923		15.923
Totale Interessi e Oneri finanziari	37.722	51	37.773

La voce accoglie il totale degli interessi passivi e degli altri oneri ad essi assimilati corrisposti al sistema bancario per la normale operatività aziendale. Essa presenta una riduzione del -30,3%, pari a euro 16.427, rispetto all'esercizio precedente dovuta tanto alla diminuzione degli interessi passivi – conseguente alla riduzione dei tempi di pagamento da parte dei Comuni soci – quanto alla diminuzione delle commissioni e delle spese bancarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, pari a euro 134.788, è determinato in base alla normativa vigente.

Non vi sono imposte anticipate né differite.

Le imposte correnti ammontano, quanto a IRES, ad euro 110.465 e quanto a IRAP, ad euro 24.323 come di seguito schematicamente rappresentato:

	IRES	IRAP
Risultato dell'esercizio	469.537	469.537
Variazioni in aumento	16.748	1.417.120
- Variazioni in diminuzione	26.016	1.382.028
Reddito imponibile	460.269	504.629
Aliquota applicata	24,00%	4,82%
Imposte correnti	110.465	24.323

Nota Integrativa - Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, cod. civ.)

In ossequio al disposto del primo comma, n. 15) dell'art. 2427 del codice civile si evidenzia che nell'esercizio la movimentazione delle unità di personale dipendente ed il conseguente numero medio risultano:

Categoria	Inizio	Fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Amministrativi	6	7	+ 1
Addetti alla raccolta	26	23	- 3
Totale	32	30	- 2

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	-	6	26	32
Assunzioni/passaggi di qualifica	-	1	-	1
Uscite/passaggi di qualifica	-	-	3	3
Fine esercizio	-	7	23	30
Numero medio	-	7	24	31

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, cod. civ.)

I compensi corrisposti all'amministratore unico e ai membri del Collegio sindacale, incaricato anche della revisione legale, nella misura fissata dall'assemblea vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.083	14.000

Non sono state erogate anticipazioni né concessi crediti.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, cod. civ.)

Non vi sono patrimoni destinati a specifici affari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si segnala che - ribadendo le interpretazioni proposte dal CNDCEC e dalla Assonime - le erogazioni ricevute dalla società nell'esercizio 2019 da parte di Enti pubblici non sono soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017 in quanto rientranti fra le

prestazioni di "natura corrispettiva" (corrispettivo per il servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani affidato dagli Enti soci).

Nota Integrativa - Parte finale

L'organo amministrativo, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 e tutti gli allegati che lo accompagnano proponendo di destinare il risultato dell'esercizio alla Riserva legale come previsto dallo Statuto sociale.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Castelnuovo di Garfagnana, 29 maggio 2020

L'Amministratore Unico

Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Andrea Bonuccelli, Ragioniere Commercialista, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana - n. 26656 del 30/06/2014.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.